



Federico Rocca
Vice Presidente Consiglio Municipio XV
Via Mazzacurati 73 – 00148 Roma
rocca_f@hotmail.com
3473550860

COMUNICATO STAMPA FOIBE, ROCCA (AN): VERGOGNOSA ASSENZA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO XV.

“Abbiamo aspettato che si concludessero le celebrazioni ufficiali della Giornata del Ricordo per manifestare tutto il nostro degno e rammarico per il comportamento tenuto del Presidente del Municipio XV Giovanni Paris (DS), ossia la sua totale assenza da tutte gli appuntamenti istituzionali”.

Lo denuncia in una nota **Federico Rocca** (AN) Vice Presidente del Consiglio Municipio XV e resp. naz. del movimento gi Gioventù Europea.

“Pensare che la scorsa settimana il Consiglio del Municipio XV all’unanimità ha approvato un odg con il quale si impegnavano il Presidente a partecipare con una delegazione alle cerimonie ufficiali di Roma e Trieste.

Purtroppo, il Presidente ha snobbato gli appuntamenti e non si è neanche degnato di delegare qualche membro del Consiglio per rappresentare la nostra istituzione, ha negato a 160.000 abitanti di essere rappresentati in un momento così importante che ha visto la nostra comunità nazionale stringersi intorno al ricordo di questa tragedia.

Certo non è stato il solo, i nipotini di Togliatti stentano a voler riconoscere la tragedia della Foibe, ancora oggi giustificano, mistificano, accusano addirittura chi vuole ricordare.

Se proprio a Paris non ha retto il cuore e l’animo per partecipare, poteva mandare qualcuno di noi in rappresentanza – aggiunge **Marco Palma** cons. di An nel Municipio XV - ed invece no, ha totalmente disatteso un atto ufficiale approvato dal Consiglio Municipale, questo è grave dal punto di vista istituzionale, politico ed amministrativo, qui c’è un presidente che si sente il padrone del Municipio, si sente talmente grande da non tenere conto neanche degli atti che i suoi stessi membri di maggioranza hanno votato con noi, si sente talmente in alto da non tener conto di una legge nazionale che istituisce questa giornata.

In fin dei conti è lo stesso Presidente che il 10 febbraio del 2004 si rifiuto di rispettare un minuto di silenzio in ricordo dei martiri delle foibe, cos’altro potevamo aspettarci?.

E’ bene che Veltroni oltre a chiedere scusa e a riconoscere le colpe del suo partito nel tentativo di negare e nascondere quei drammatici anni della nostra storia – proseguono gli esponenti di An – si guardi anche in casa propria, dove tra le sua fila annovera anche presidenti di municipio come Paris che non sembrano pensarla allo stesso modo, questo ci indigna e ci offende, perché questo signore con il suo atteggiamento ha rappresentato una vergogna per tutto il nostro Municipio e così non si può più andare avanti.

Informaremo il Sindaco di quanto accaduto e scriveremo agli organi amministrativi per sapere se il Presidente poteva disattendere in questo modo un’indicazione del Consiglio senza dare giustificazioni o comunicazioni di sorta, ma tanto sappiamo che sarebbero stata solo scuse.

Non voleva ricordare questa giornata e non lo ha fatto - concludono **Rocca e Palma** - ma va bene concedergli di essere nostalgico di chissà quale ideologia, ma essere ciechi e ottusi in queste circostanze non fa sicuramente bene alla crescita della nostra comunità nazionale in un processo di ricostruzione della memoria storica senza odio e rancori, perché fino a quando ci saranno tanti Paris di turno questo percorso sarà sempre più difficile”.

Roma, 12 febbraio 2005